http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 164264
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

SUD

Strategie politiche | Il presidente della Campania riprende l'appello di Maroni

Caldoro: per tutelare il Sud sì al Senato delle Regioni

Il governatore: basta con la retorica unitaria

NAPOLI — Sì al Senato delle Regioni per velocizzare le decisioni che riguardano le aree diverse del paese e per puntare, finalmente, su una interlocuzione istituzionale più spedita e meno ingessata sulle decisioni. E no al disco rotto della «retorica unitaria» che serve soltanto a «depotenziare le realtà territoriali».

Il governatore campano Stefano Caldoro porta avanti il suo attacco contro le «zavorre di Stato» che impediscono di proiettare azioni di sostegno in quelle realtà dove lo sforzo per uscire dalla crisi non viene premiato — benché i risultati conseguiti vengano oggettivamente apprezzati — per correre in aiuto delle aree più privilegiate del Settentrione. Quindi, riprende l'appello del neosegretario della Lega, Roberto Maroni, che ha invocato un patto di solidarietà tra le Regioni del Nord per risolvere il problema degli esodati, «un dramma che rischia di gettare sul lastrico più di trecentomila famiglie». Maroni immagina una sorta di parlamentino territoriale che unisca le istanze di alcune aree per rappresentarle più adeguatamente. Un'iniziativa che fa il paio con la nascita della macroregione alpina, sulla quale il presidente della Campania ha già espresso un giudizio positivo: «È opportuno e legittimo che le aree territoriali omogenee si organizzino, in questa ottica le regioni del Sud hanno il dovere di fare sistema».

Ora, sulla proposta di Maroni di unificare i consigli regionali di Lombardia, Veneto e Piemonte, Caldoro offre la sua sponda: «Riunire i consigli regionali su temi specifici mi sembra una buona idea — afferma —. Anche su esodati e cassa integrazione siamo stati noi come Campania, in parte, a indicare un percorso risolutivo. I problemi sono noti, è necessario confrontarsi sulle soluzioni e soprattutto sui tempi di attuazione di esse. Credo che una soluzione possa essere rappresentata dal Senato delle Regioni, e nell'ottica di una necessaria riforma istituzionale auspico una istituzione che possa lavorare con le Regioni ed il sistema delle autonomie locali. E questo per lanciare il federalismo — prosegue Caldoro — capace di premiare i comportamenti virtuosi e non le rendite e per evitare che le Regioni siano sole quando bisogna confrontarsi sui provvedimenti del Governo com'è accaduto in queste settimane».

Insomma, il governatore campano prosegue nel suo impegno di ridisegnare il proprio profilo politico per affermarsi come leader territoriale in rappresentanza delle istanze meridionali. Sebbene di Maroni non abbia condiviso il recupero di attenzione da riservare esclusivamente alle aree settentrionali del paese, Caldoro ha augurato buon lavoro al nuovo segretario nazionale della Lega Nord e insistito sulla necessità di puntare su una ripresa possibile dell'Italia che, per se stessa, non può prescindere dalle potenzialità del Sud. Un altro tassello a difesa delle aree meridionali lo ha aggiunto pochi giorni fa, quando ha partecipato, a Catanzaro, agli Stati Generali del Mezzogiorno d'Europa promossi da ItaliaCamp: «Non credo alla retorica unitaria — ha sostenuto Caldoro —. Nessuno mette in discussione l'unità del paese, ma il tema principale deve essere che questa idea non può e non deve depotenziare le realtà territoriali. Ognuna di queste realtà ha le sue caratteristiche, diversi problemi, differenti opportunità. Il paese deve convincersi che il Sud è una risorsa e che ha margini di crescita che altri non hanno. Non dobbiamo rappresentare la vecchia immagine del Mezzogiorno rassegnato che rivendica soltanto i trasferimenti, ma il Mezzogiorno che ha idee e vuole mettersi in discussione. In Campania abbiamo avviato una operazione di risanamento dei conti senza precedenti, un lavoro indispensabile per puntare alla crescita. Abbiamo già registrato una inversione di tendenza. Abbiamo recuperato credibilità. Ci siamo misurati sui grandi progetti, qualificando le scelte e superando la logica della frammentazione che non ha prodotto crescita».

Territori
Per il governatore Caldoro occorre dare più spazio alle esigenze di regioni e territori

Il presidente della giunta campana si è detto preoccupato per quanto viene anticipato sulla spending review e i tagli al welfare, in attesa che una delegazione dei governatori incontri il premier, Mario Monti, nelle prossime ore: «Aspettiamo di leggere il testo e di confrontarci con il Governo, ma è difficile capire come si possa ancora incidere su welfare e in particolare sulla sanità ed il trasporto pubblico locale: se togli la sanità, i trasporti, la mobilità e togli il welfare, colpisci i cittadini». Per Caldoro «le Regioni avranno un punto fermo di difesa non di interessi particolari. Siamo legati al necessario contributo che le Regioni sono tenute a dare e hanno sempre dato al sistema complessivo dei conti pubblici e quindi alla sfida europea». Il presidente campano evidenzia, quindi, che le Regioni non si sono mai sottratte al confronto, consapevoli degli effetti generati dalla crisi economica: «Nelle varie manovre le Regioni sono quelle che hanno pagato in termini quantitativi e percentuali il prezzo più alto — conclude —. Si può intervenire dove è possibile, ma toccare il welfare e in particolare la sanità è veramente molto difficile». Ed è su questi temi sensibili che Caldoro costruisce il suo ring, nella speranza politica di raccogliere il consenso e la delega degli altri suoi colleghi del Sud.

Angelo Agrippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

@angeloagrippa

Nel Casertano, un appezzamento di terra sottratto alla camorra

In fiamme il grano di don Diana

Don Ciotti denuncia: «È la vendetta dei clan»

PIGNATARO MAGGIORE — L'agronomo ha trattenuto a stento le lacrime alla vista di quei campi bruciati. Non solo perché quelli non sono terreni qualsiasi, ma 35 ettari sottratti al clan Lubrano, poi anche perché lì c'è il frutto di un lavoro importante. In quei campi in località Cento Moggi, a Pignataro Maggiore, la cooperativa sociale «Le Terre di don Diana» (creata da Libera) coltiva il grano destinato ai «paccheri». Un lavoro mandato letteralmente in fumo da un incendio.

«Il fuoco - dice Raimondo Cuccaro, sindaco della cittadina casertana - sarebbe divampato nei pressi di una strada interna al fondo, però ha avuto origine in più punti, per questo pensiamo sia doloso». «Già domenica mattina - aggiunge - hanno cercato di appiccare il fuoco, domato dai pompieri. Nel pomeriggio c'è stato un sopralluogo. Questa mattina (ieri, ndr) ho chiamato l'agronomo della cooperativa per suggerirgli di trebbiare il grano, considerato il rischio incendi, e lui, giunto sul posto, ha trovato i terreni bruciati».

In fumo, nella notte tra domenica e ieri, è andato quasi il 70% del grano, si è salvata la parte di terreno coltivato a cicerchie. Il primo cittadino - che si trova sul posto quando, a telefono, ricostruisce l'accaduto - aggiunge anche che mezz'ora prima (intorno alle 15.30) è scoppiato un ulteriore incendio.

«E' iniziato sul margine della strada - riferisce allarmato - e si sta propagando verso la restante parte intatta di grano». I carabinieri della compagnia di Capua, da cui dipende la stazione di Pignataro, non confermano il dolo, spiegano che saranno ancora eseguiti accertamenti e fanno notare che le alte temperature e l'azione del vento potrebbero accendere altri focolai. I militari sono stati avvisati ieri perché i due incendi di domenica riguardavano sterpaglie al margine della strada e sono stati domati senza particolari problemi dai vigili del fuoco.

I giovani della cooperativa di Pignataro Maggiore

Trentacinque ettari
Il terreno coltivato interamente a grano era stato sottratto al clan Lubrano

Il prete ucciso
Il grano serviva a produrre i «paccheri», la pasta dedicata al sacerdote don Peppe Diana

La notizia dell'incendio, però, si è propagata più velocemente delle fiamme che hanno distrutto il grano, riscuotendo attestati di solidarietà. Il referente provinciale di Libera e del Comitato don Peppe Diana, Valerio Taglione, è amareggiato.

«La semina è iniziata verso ottobre - ricorda - come cooperativa avevamo l'affidamento temporaneo del terreno per questa stagione. Era l'ultimo raccolto. Questo, in provincia, è il primo di episodi simili avvenuti in terreni confiscati in Sicilia, Calabria e Puglia. Un incendio, poi, divampato proprio in concomitanza col Festival dell'Impegno civile».

«Continueremo a lavorare - assicura Taglione - per liberare questo territorio dai soprusi e dagli interessi criminali. Non è possibile che qualcuno pensi ancora di intimidirci, e non è pensabile che ce ne staremo zitti e buoni lasciando che anni di impegno e di lotta per il riscatto sociale di questa provincia vengano gettati al vento».

Per don Luigi Ciotti, presidente di Libera, quanto accaduto è «una rappresaglia continua e reiterata» e i prodotti di quelle terre «fanno paura perché coniugano il gusto della qualità con la corresponsabilità. Non possiamo più pensare a delle coincidenze. Quei criminali devono rendersi conto che queste terre in Calabria, in Sicilia, in Campania, nel Lazio e in Puglia sono ormai davvero libere». E mentre arrivano attestati di solidarietà - tra cui quelli del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana, che con *Libera* produce a Castel Volturno la mozzarella della legalità - nel pomeriggio Libera e il Comitato don Diana chiamano a raccolta per questa mattina «Tutti i volontari e tutti i cittadini onesti della provincia di Caserta - come scrivono in una nota - per una scorta alla mietitura del grano ai Cento moggi».

Intanto proseguono le indagini sugli incendi per accertare se davvero dietro i roghi del grano ci sia la mano della criminalità organizzata, o se non si sia trattato di un incendio dovuto a imprudenza di qualcuno alle alte temperature.

Marilena Mincione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI NAPOLI ESITO DI GARA- CIG 04513902CF
Amministrazione aggiudicatrice: Servizio PRM Fognature e Impianti Idrici. Tipo di appalto: lavori di esecuzione. Breve descrizione: **manutenzione di sistemazione idrogeologica dei Camaldoli-Versante Pianura-Collettore Via Padula.** Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 1.837.433,95 di cui Euro 71.534,82 per oneri di sicurezza. Tipo di procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - Valore dell'appalto: Euro 1.081.952,28 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA - Aggiudicataria: Soc. Coop.va FRADEL Costruzioni - Quarto (NA). Determina d'aggiudicazione n. 7 del 15.03.2012. Il presente avviso è stato pubblicato sulla GURI n. 74 del 27/06/2012
Il Dirigente Servizio Gare d'Appalto Area Lavori **Dott. Roberta Sivo**

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO GARE D'APPALTO, AREA LAVORI
Avviso di Aggiudicazione definitiva - C.I.G.: 01833995D76
Oggetto. Concessione per la progettazione, costruzione e gestione ampliamento del cimitero circoscrizionale di Chiaiano, Miano, San Giovanni a Teduccio, per l'importo a base d' asta di Euro 13.324.071,95. **Procedura.** Ristretta. **Criterio di Aggiudicazione.** Offerta economicamente più vantaggiosa. **Data di Aggiudicazione.** D.D. n. 21 del 27/4/2012. **Aggiudicatario.** R.T.I. N.E.M. s.r.l. / CO.N.E.S.A. s.c. a r.l. / EDILE VISPIN s.r.l., con sede in Napoli, via della Mongolfiera n. 30. **Valore di Aggiudicazione.** Euro 10.312.285,00 di cui Euro 309.548,55 per oneri di sicurezza. Il presente avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 20/06/2012.
Il Dirigente **dott.ssa R. Sivo**

A. G. C. 10 - SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Con Decreto Dirigenziale n. 136 del 07.05.2012 è stata disposta a favore dell'ATI Heliwest s.r.l., via Fiera, 1 Isola d'Asti (AT), l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per "l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri" **(Proc. n. 926.12)**.
Il Dirigente del Settore - **dott. Silvio Marchese**

COMUNE DI MADDALONI (CE)
ESITO DI GARA
Questo Comune ha aggiudicato i lavori di 'manutenzione ordinaria della rete stradale, idrica e fognaria di pertinenza comunale, nonché degli accessori e manufatti ad essa pertinenti' per il triennio 2012 - 13 - 14.
Aggiudicatario: B.M. Costruzioni s.r.l, con sede in Trentola Ducenta (CE), via Romaniello 99, per l'importo contrattuale di Euro 968.800,80 + iva ed al netto del ribasso del 36,136%, comprensivi degli oneri per la sicurezza.
Il Rup dott.ing. Stefano Piscopo

Comune di Afragola (NA)
Bando di gara - CIG 426005656B CPC 98351000-8. Il Comune di Afragola, indice procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei "Servizio di sosta oraria a pagamento e manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale, per anni cinque." Importo complessivo dell'appalto a base d'asta è l'aggio del 10% dell'importo annuo riscosso, soggetto al rialzo. **Le offerte dovranno pervenire entro il 31.07.2012 alle ore 12.00, mentre la gara si terrà il 03.08.2012 alle ore 10,00.** Per informazioni consultare il sito www.comune.afragola.na.it.
Il Dirigente: Ten. Col. Michele Arvonio

Per la pubblicità legale e finanziaria rivolgersi a:
RCS Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A.
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02 2584 6665 o 02 2584 6256
Fax 02 2588 6114

Via Valentino Mazzola, 66/D - 00142 Roma
Tel. 06 6882 8650 - Fax 06 6882 8682

Vico II San Nicola alla Dogana, 9 80133 Napoli
Tel. 081 49 777 11 - Fax 081 49 777 12

Via Villari, 50 - 70122 Bari
Tel. 080 5760 111 - Fax 080 5760 126